People meet in Architecture Biennale Architettura 2010

la Biennale di Venezia

12. Mostra Internazionale di Architettura

Catalogo breve

Marsilio

ISBN: 978-88-317-0765-7

9 788831 707657

People meet in Architecture
Biennale Architettura 2010

Catalogo breve

la Biennale di Venezia

12. Mostra Internazionale di Architettura

Marsilio

La 12. Mostra Internazionale di Architettura è incentrata sull'idea di trovare l'architettura, di riconsiderare la potenzialità dell'architettura nella società contemporanea.

Il XXI secolo è ormai iniziato e molte cose sono cambiate; mai come oggi le persone, le culture e le economie sono state collegate fra loro. Grazie al progresso tecnologico abbiamo cominciato a entrare in contatto con gli altri in un modo del tutto diverso, creando relazioni per via indiretta. Sono convinta che in questo mondo intangibile l'architettura occupi un posto unico e importante.

L'architettura è sempre stata specchio della consapevolezza collettiva, incapsulamento fisico degli stili di vita in continua evoluzione. Ogni nostra nuova percezione della vita nasce da questa società mutevole e si sviluppa in conseguenza della regione, cultura o città d'origine. Credo che l'esistenza di queste impressioni acquisterà molto più peso nel nostro futuro.

La 12. Mostra Internazionale di Architettura consente alle persone di prendere coscienza delle varie idee emanate da contesti diversi e rispecchia il presente che incapsula in sé potenzialità per il futuro. È mia speranza che questa esposizione sia un'esperienza di possibilità architettoniche, che riguardi un'architettura creata da diversi approcci, capace di esprimere nuovi modi di vita.

Un'esposizione d'architettura è un concetto provocatorio, dato che è impossibile portare in mostra gli edifici veri e propri, i quali devono essere dunque sostituiti da modelli, disegni e altri oggetti. In quanto architetto, ritengo che sia compito della nostra professione utilizzare lo "spazio" come un mezzo con cui formulare il nostro pensiero. Ogni partecipante ottiene un suo spazio e agisce come curatore di se stesso. In tal modo l'atmosfera dell'esposizione è generata non da un singolo orientamento, ma da una pluralità di punti di vista. È lo scenario in cui l'individuo si relaziona all'architettura, l'architettura si relaziona all'individuo e l'individuo si relaziona a sé e all'altro.

È, questo, il criterio espositivo che ha guidato le scelte degli architetti, degli artisti e degli ingegneri, ognuno dei quali ha proposto un diverso rapporto tra l'architettura e la persona. Per esempio, Matthias Schuler di Transsolar, insieme a Tetsuo Kondo, presenta una nuvola. È un'installazione che obbliga a una nuova lettura ed esperienza dello spazio. Un piccolo cambiamento nella stanza produce una trasformazione nella nuvola e nell'ambiente. Abbiamo anche invitato molti altri architetti a studiare le proprie opere in film che presento nel tentativo di indagare il modo in cui l'individuo all'interno dello spazio è lui stesso artefice di quello spazio.

I visitatori possono avere reazioni molto diverse nei confronti di ogni installazione. Il Palazzo delle Esposizioni e l'Arsenale sono stati trattati in modo uguale, entrambi aperti alla luce naturale, ma l'opera è molto varia e consente a ognuno di trovare un suo approccio. Auspico che tutti riescano a costruire una propria relazione con l'architettura.

Arsenale, Padiglione Italia, Tese e Giardino delle Vergini

La collaborazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e La Biennale di Venezia ha portato all'apertura nel 2006 del nuovo padiglione italiano, che, inaugurato nella veste attuale nel 2009, accoglie quest'anno, per la prima volta dal suo ampliamento, l'esposizione di architettura. Finalmente si dispone di uno spazio adeguato a ospitare il variegato panorama della ricerca contemporanea, in cui si manifestano le peculiarità di un paese ricco e complesso quale l'Italia.
Cogliendo questa opportunità, la mostra *Ailati. Riflessi dal futuro*, curata da Luca Molinari, presenta un'antologia del recente percorso del pensiero architettonico in Italia, fatto di sperimentazioni, progetti e realizzazioni, e la proietta su visioni di possibili realtà future.
I campi d'indagine, affrontando le tematiche relative alle strutture urbane, al patrimonio storico e artistico e al paesaggio nel suo complesso, offrono riflessioni che potranno diventare terreno d'investimento per l'attività istituzionale sul contemporaneo, rivolta sia alla tutela dei beni culturali e del paesaggio, che alla qualità delle nuove trasformazioni.

Mario Lolli Ghetti

Ailati nasce come riflesso della parola "Italia", un gioco allo specchio che svela diverse prospettive sullo stato del paese e, insieme, su un possibile orizzonte culturale a cui guardare per il progetto contemporaneo.
Ailati è un meccanismo in tre mosse: una riflessione critica aperta sull'architettura italiana attuale (*Laboratorio Italia*), sulle sue memorie recenti rimosse (*Amnesia nel presente. Italia 1990-2010*) e sulla possibilità di sperimentare guardando al futuro e alle sfide che ci lancia (*Italia 2050*).

Luca Molinari

Commissario: Mario Lolli Ghetti (Direttore generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee – PaBAAC)

Direttore architettura e arte contemporanee – PaBAAC: Maria Grazia Bellisario

Coordinamento e organizzazione: Alessandra Fassio; Comunicazione e stampa: Alessandra Pivetti

Curatore: Luca Molinari

Sezioni espositive

Amnesia nel presente. Italia 1990-2010

Co-curatore: Maria Vittoria Capitanucci; Collaboratori: Maria Giulia Mazzari, Alessia Mendichi

Laboratorio Italia

Co-curatori: Michele Calzavara, Angelica Di Virgilio; Collaboratori: Maria Giulia Mazzari

Rumore di fondo

Curatore: Fabrizia Ippolito; Responsabili della ricerca: Maria Cerreta, Carmine Piscopo con Vincenza Santangelo; Gruppo di lavoro: Daniele Cannatella, Maria Carmen Fanelli, Rosalba Giannoccaro, Sabrina Sposito; Consulenti: Franco Lancio, Ezio Micelli, Federico Zanfi

Italia 2050

Co-curatori: Wired e Simona Galateo

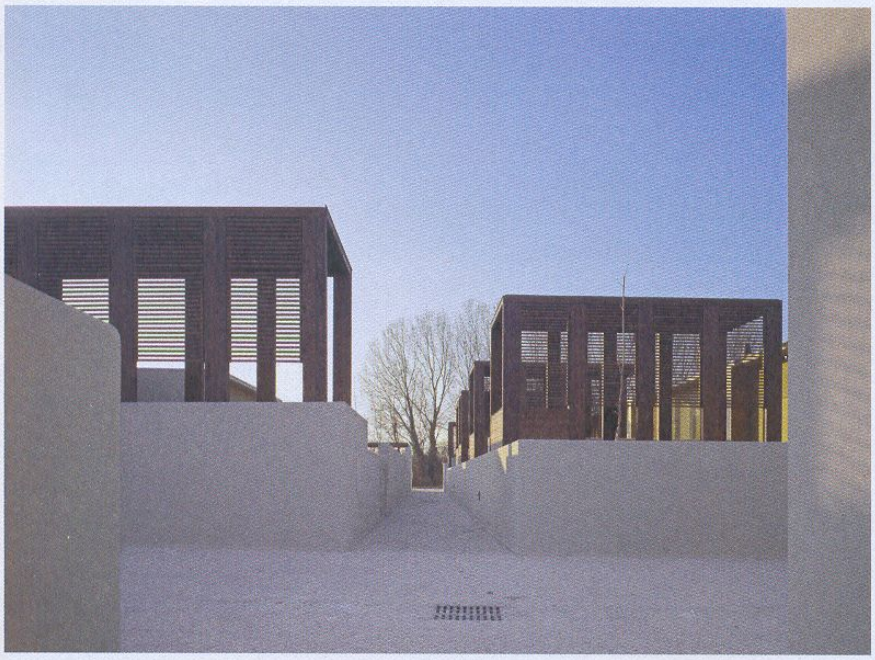
Progetto allestimento: Francesco Librizzi Studio e Salottobuono; Light designer: Mario Nanni; Coordinamento scientifico: VIA PIRANESI Srl; Coordinamento di produzione: Luca Poncellini; Allestimento grafico e immagine coordinata: Tankboys

Espositori

Laboratorio Italia: Archea Associati; Alterazioni Video con Claudia D'Aita ed Enrico Sgarbi; Cangiari; Marina Ballo Charmet; C+S Associati; DAP studio/ Elena Sacco – Paolo Danelli; aMDL Michele De Lucchi; diverserighestudio; ELASTICOSPA – Stefano Pujatti Architetti; esterni; Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli" e Associazione Libera Caserta – "Comitato don Peppe Diana"; Emanuele Fidone; Christoph Mayr Fingerle; Cherubino Gambardella; Santo Giunta, Orazio La Monaca, Leonardo Tilotta, Simone Titone; Greppi&Bianchetti Studio; Guidarini & Salvadeo; ifdesign; Francesco Jodice; Labics; La Fabbrica del Sole, Modourbano Architettura, Exergy con Vento di Venezia, Arch. Tobia Scarpa, Thetis S.p.A.; Vincenzo Latina; Lelli & Associati architettura/Cristofani & Lelli architetti; MAB Arquitectura – Massimo Basile, Floriana Marotta; ma0 / emmeazero studio d'architettura – Ketty di Tardo, Alberto Iacovoni, Luca La Torre; MODUS architects, Matteo Scagnol – Sandy Attia; Marco Navarra; Renzo Piano, Alessandro Traldi e Maurizio Milan; Pietro Carlo Pellegrini; Piuarch; Franco Purini; Renato Rizzi con Barbara Borgini; Filippo Romano e Eva Frapiccini; Italo Rota con Fabio Fornasari; Alessandro Scandurra, scandurrastudio; Markus Scherer con Walter Dietl; Beniamino Servino; Attilio Stocchi; Studio elementare, Kconsult, Sauerbruch+Hutton, scandurrastudio, Studio Italo Rota & partners; Studio Valle Architetti Associati, Cino Zucchi Architetti con Zucchi & Partners, Canali Associati srl, Chalers Jencks con Andreas Kipar – LAND srl, Architettura e Ingegneria Arup Italia, Topotek1; studio tamassociati, Raul Pantaleo, Simone Sfriso, Massimo Lepore; Elisabetta Terragni – Studio Terragni Architetti, Gruppe Gut snc, Jeffrey T. Schnapp – Stanford Humanities Lab, FilmWork srl; TEVERETERNO; Riccardo Vannucci_ FAREstudio; Davide Vargas; Cino Zucchi Architetti con Gueltrini e Stignani Associati; Cino Zucchi Architetti + PARK ASSOCIATI

Italia 2050: Atelier Forte con Davide Oldani; Anna Barbara con Fabri Fibra; ecoLogicStudio con Alessandro Galli; Cherubino Gambardella e Simona Ottieri con Leandro Agrò; IaN+ con Tommaso Tessarolo; ma0 / emmeazero studio di architettura con Marzia Lazzerini; MARC con Nico Vascellari; Metrogramma con Gianni Biondillo; NOWA Marco Navarra con Emilia Visconti di Modrone; Carlo Ratti e Walter Nicolino, carlorattiassociati con Francesco Stellacci Senseable City Lab; Italo Rota con Chiara Bonini; Alessandro Scandurra con Ilaria Capua; Beniamino Servino con Susanna Nicchiarelli; Attilio Stocchi con Achille Stocchi

Santo Giunta, Orazio La Monaca, Leonardo Tilotta, Simone Titone, Nuova sede degli uffici comunali, 2005-2007, Castelvetrano (TP). © Sebastiano Raimondo



Lelli & Associati architettura/Cristofani & Lelli architetti, Residenze "Fornace del Bersaglio", 2005-2010, Faenza (RA). © Alberto Muciaccia, by SIAE 2010